

Camminiamo Insieme

AGENDA SETTIMANALE della COMUNITA' CRISTIANA S. MARIA DI SESSANO

12 aprile 2009

- Domenica di Pasqua

- Anno B Anno IX - n° 14

LA PAROLA DI DIO



Prima Lettura. *Atti 10* Pietro disse: «Voi conoscete ciò che è accaduto... come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nazaret, il quale passò risanando e beneficiando... Essi lo uccisero appendendolo a una croce. Ma Dio lo ha **risuscitato** il terzo giorno... Chiunque crede in lui ottiene la remissione dei peccati.

Seconda Lettura. *Lettera ai Colossesi 3* Se siete risorti con Cristo **cercate le cose di lassù**, dove si trova Cristo... Voi infatti siete morti e la vostra vita è ormai nascosta con Cristo in Dio.

Vangelo *Giovanni 20* Maria di Màgdala si recò al sepolcro di buon mattino e vide che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo che Gesù amava... Si recarono al sepolcro... vide le bende per terra e il sudario piegato in un luogo a parte... e **credette**.



Il Signore è veramente risorto! È il grido di gioia e di testimonianza dei discepoli di Emmaus che a Pasqua i cristiani ripetono in diverse lingue nelle rispettive liturgie. Dopo aver percorso il cammino della croce con Gesù durante la Quaresima, si leva il grido di gioia accompagnato dal suono festoso delle campane. Viviamo questo tempo pasquale nella gioia del Cristo risorto.

EMERGENZA TERREMOTO

In questo clima di fesa non possiamo scordare le popolazioni terremotate dell'Abruzzo: mentre invociamo nella preghiera il conforto divino, esprimiamo tutta la nostra solidarietà fattiva a questa gente che ha perso le cose più care: *domenica prossima* la **Caritas** propone in tutte le messe una raccolta nazionale di **offerte**; sempre domenica **l'Avis** raccoglierà le donazioni di sangue presso il centro fisso del Borgo per i feriti del terremoto; infine i **giovani** di Azione Cattolica fanno sapere che parte della raccolta di vestiario effettuata nelle scorse settimane è stata consegnata alla Protezione Civile per l'Abruzzo e che nei prossimi giorni quattro giovani della parrocchia (*Ilaria, Valentina, Alessandro, Linda e Alessia*) si recheranno nelle zone terremotate per una attività di volontariato a favore dei bambini (animazione).



BATTESIMI

Nella notte di Pasqua sono nati alla vita di figli di Dio i bambini **Filippo Casale**, nato da Manuele e Malizia Cristina il 30 gennaio 2009 a Latina e residente in via Acque Alte; e **Sofia Faiola**, nata a Roma il 10 ottobre 2008 da Luigi e Pacilli Donatella, residente in via Galvani; nonché gli adulti **Nadia Ali**, nata a Sezze il 22 aprile 1986 e residente a Latina Scalo, e **Omar Savazzi**, nato a Latina il 25 giugno 1980 e residente in via Acque Alte. Gli adulti hanno ricevuto anche il sacramento della Cresima. Ricevono il battesimo oggi, invece, i bimbi **Diego Tassoni**, nato a Latina il 22 novembre 2008 da Antonio e Michela Merizzi e residente in via Prato Cesarino; e **Benedetta Narici**, nata a Latina il 17 settembre 2008 da Felice e Loredana Papallo. Che la luce di Cristo Risorto brilli sempre nella loro vita.



NELLA CASA DEL PADRE

Sono tornati alla casa del Padre i nostri fratelli **Giuliano Novaga** di anni 62; era nato a Latina il 10 gennaio 1947 e risiedeva in via Chiesuola, coniugato con Malagola Rita; e **Benito Botton**, di anni 75, nato a Cisterna il 18 febbraio 1934 e residente in via Conca coniugato con De Lenardis Ughetta; per loro preghiere di suffragio perché possano godere la luce eterna del Cristo risorto, ai familiari sentite condoglianze.



Parrocchia S. Maria di Sessano

presente a Borgo Podgora, Prato Cesarino, Chiesuola, Castelverde e S. Ilario. Parroco: Lerosé don Giovanni. Sede: **Borgo Podgora**, Centro - Latina - ☎ 0773 637005. Sito Internet: digilander.libero.it/sessano.

S. Messe: Festive: ore 8 - 11 - 18 a Borgo Podgora; ore 9,30 a Prato Cesarino; ore 10 alla Chiesuola.

Ore 18 di ogni primo Sabato del mese a S. Ilario.

Feriali: ore 19 a Borgo Podgora (in Chiesetta).

PELLEGRINAGGIO PAOLINO

Mercoledì 29 aprile è in programma un pellegrinaggio diocesano a Roma guidato dal Vescovo in occasione dell'anno paolino: il programma prevede l'udienza dal Papa, la visita alle catacombe o ad altri luoghi paolini e la messa conclusiva presso il Santuario del Divino Amore. Le **adesioni**, che si auspicano numerose, siano date il più presto possibile al parroco. La quota è di **20 euro** con una parte destinata ad offerta per il Santo Padre. Pranzo al sacco.

BENEDIZIONE DELLE CASE

Riprende la benedizione delle case, che quest'anno sta andando avanti con qualche ritardo: in settimana saranno visitate le famiglie del Borgo zona Campo Sportivo e di Castelverde e Sant'Ilario

Offerte funerali Adriana Toldo

Le famiglie Toldo-Visentin informano che le offerte raccolte durante i funerali della cara Adriana, 507 euro, sono state devolute a scopo missionario, per l'ampliamento della scuola materna che le nostre suore curano in Uganda (Africa).

Cammino di fede diocesano per il Tempo di Quaresima-Pasqua

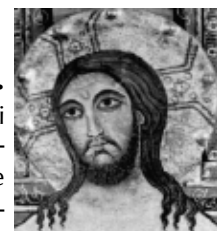
"Umiliò se stesso..."

Il Figlio di Dio si è umiliato, non ha tenuto conto delle sue prerogative divine, abbassandosi fino alla morte e alla morte di croce; proprio per questo suo svuotamento (*kènosi*), dunque, Gesù è stato esaltato dal Padre. A scandire le tappe del percorso sarà la notissima immagine del **Crocifisso di San Damiano**, il famoso Crocifisso che parlò a san Francesco, oggi conservato nella basilica di S. Chiara in Assisi: è la raffigurazione del Crocifisso più riprodotta al mondo.



UN SEGNO DA COSTRUIRE: L'AUREOLA.

L'aureola ci aiuta ad identificare i santi. Nel Crocifisso di San Damiano parliamo di un'aureola a quincus. I riferimenti simbolici sono legati alla regalità di Gesù, e anche se il termine quincus indica una composizione con quattro elementi esterni e uno interno, nel nostro Crocifisso ne abbiamo tre, per indicare che Gesù fa sintesi delle due alleanze stabilite da Dio con il suo popolo. Gesù è davvero l'Uomo Nuovo.



GITA A ORVIETO-BOLSENA. **Sabato** i ragazzi di Prima Comunione si recheranno in gita-pellegrinaggio nei luoghi del miracolo eucaristico di Bolsena e Orvieto

Stralcio del Messaggio del Vescovo per la Pasqua 2009 (*disponibile completo in fondo alla chiesa*)

Per una vita da Risorti

Nessuna parola, come "Pasqua", fa risuonare la "lieta notizia" che nel Signore il male è stato battuto, una volta per sempre, e il bene può trionfare nell'esistenza dei singoli come nelle vicende del mondo. Una parola che, presa sul serio, fa trasalire l'anima e accende nel cuore un santo entusiasmo. Eppure, per molti, questo messaggio, antico e sempre nuovo, risulta privo di carica trasformante e resta avvolto in una soffocante indifferenza.

E proprio riflettendo su questo tema mi è ritornato in mente un "racconto allegorico". Si tratta della **storia di un girasole**, che, come tutti i fiori della sua specie, ogni giorno manteneva la sua corolla ben orientata verso il Sole e, con ammirevole costanza, ne seguiva il corso sulla volta del cielo. Ricevendo dall'Alto luce e calore, si era ammantato di splendidi colori ed emanava un dolce profumo: insomma, cresceva in bellezza e maturava in vigore, esercitando anche un benefico influsso sull'ambiente circostante. Un giorno, però, cominciò a pensare che la sua vita sarebbe stata migliore se, invece di volgersi verso il cielo, avesse concentrato la sua attenzione sulle cose della terra. Perciò piegò lo stelo e curvò la sua corolla, orientandola completamente sul mondo che gli stava attorno. All'inizio trovò questo cambiamento gratificante: gli sembrava, infatti, di assaporare nuove esperienze e di fare scoperte inebrianti. Però, poco a poco, privandosi dell'energia del Sole, cominciò ad appassire: si vedeva lentamente sfiorire e sentiva aumentare, nelle sue fibre, delusione e tristezza. Poiché non stava più bene con sé, s'accorse che non gli andava bene più niente. E, non ammettendo l'errore di fondo in cui era incorso, finì con l'imputare il suo peggioramento al contesto in cui era inserito, e, in particolare, all'ostilità degli altri fiori con cui era in contatto. Pretese, perciò, di essere trapiantato su una collina vicina, che, ai suoi occhi, appariva un vero angolo di paradiso. Anche in questo caso gli inizi sembrarono confermare le sue attese, tuttavia, col passare del tempo, questa euforia superficiale sfumò, e avvertì, da dentro, l'avanzare cupo di un malessere al quale non sapeva dare né un nome, né una spiegazione. Quanto più aumentava la scontentezza, tanto più cresceva la ricerca ossessiva di soddisfazioni; ma, poiché non dava la "svolta giusta" alla sua vita, i tentativi fallivano immancabilmente e, invece, si moltiplicavano in lui l'irritazione e la scontentezza. Ciò - si capisce - lo rendeva intrattabile, esponendolo a continui conflitti con i suoi simili. Capitava il contrario di quanto gli succedeva prima: ora soffriva - sia dentro che fuori - e diffondeva attorno a sé un malumore logorante, facile all'accusa e fortemente corrosivo. «Il fatto è che il girasole, ripiegandosi su di sé e sulle cose, aveva disconosciuto la sua vocazione fontale, consistente nel protendersi verso i raggi del Sole». Con l'intuito di un bambino capivo che se quel girasole voleva ribaltare la sua cattiva condizione doveva, anzitutto, modificare la sua direzione-di-vita, orientandola, di nuovo, verso il cielo. Infatti, cambiando l'atteggiamento-di-base, sarebbe cambiato tutto il resto. Questo capovolgimento d'anima - l'ho compreso più tardi -, si chiama *conversione* o, in termini più teologici, *vivere-la-Pasqua*.

Carissimo fratello, carissima sorella, di cuore ti faccio l'augurio che, vivendo la Pasqua, ti lasci guidare dallo Spirito del Risorto, che sempre opera nella sua Chiesa. Buona Pasqua!

+ Giuseppe Petrocchi Vescovo